



**INWIT**

**RESOCONTO INTERMEDIO DI  
GESTIONE  
AL 31 MARZO 2016**

# Sommario

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2016

Denominazione, capitale sociale e sede della Società capogruppo	3
Consiglio di Amministrazione	3
Collegio Sindacale	3
Attività di INWIT	4
Highlights al 31 marzo 2016	6
Principali eventi della gestione	8
Evoluzione del business	9
Andamento economico patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2016	11
Andamento economico del periodo	11
Andamento patrimoniale e finanziario	14
Eventi successivi al 31 marzo 2016	18
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	18
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016	19
Principali rischi e incertezze	20
Organi sociali al 31 marzo 2016	25
Macrostruttura organizzativa al 31 marzo 2016	27
Informazioni per gli investitori	28
Operazioni con parti correlate	30
Indicatori alternativi di performance	31

## BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2016 DEL GRUPPO INWIT

Indice	34
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	35
Conto economico consolidato	37
Conto economico complessivo consolidato	38
Movimenti del patrimonio netto consolidato	39
Rendiconto finanziario consolidato	40
Note al Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016	41
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	68
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016	69

## DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

<b>Denominazione Sociale</b>	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
<b>Capitale Sociale</b>	Euro 600.000.000
<b>Sede Legale</b>	Via G. Vasari 19, Milano
<b>Codice Fiscale, Partita IVA e n R.I di Milano</b>	08936640963
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.inwit.it">www.inwit.it</a>

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Telecom Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Francesco Profumo
<b>Amministratore Delegato</b>	Oscar Cicchetti
	Primo Ceppellini (indipendente)
	Elisabetta Colacchia (indipendente)
	Cristina Finocchi Mahne (indipendente)
	Alessandro Foti (indipendente)
	Venanzio Iacozzilli
	Piergiorgio Peluso
	Francesca Petralia
	Paola Schwizer (indipendente)
<b>Consiglieri</b>	Paola Bruno (indipendente)
<b>Segretario</b>	Rocco Ramondino

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Umberto La Commara
	Michela Zeme
<b>Sindaci Supplenti</b>	Guido Paolucci
	Elisa Menicucci

## ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “**INWIT**”, di seguito anche la “**Società capogruppo**” o la “**Società**”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Telecom Italia nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.400 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte del Gruppo Telecom Italia fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno del Gruppo Telecom Italia.

### Fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili, che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno del Gruppo Telecom Italia.

### Servizi integrati di ospitalità

Al 31 marzo 2016, la totalità dei ricavi della Società e delle sue controllate acquisite nel primo trimestre 2016 (di seguito anche il “**Gruppo INWIT**” o il “**Gruppo**”) è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all’interno di locali idonei all’installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.

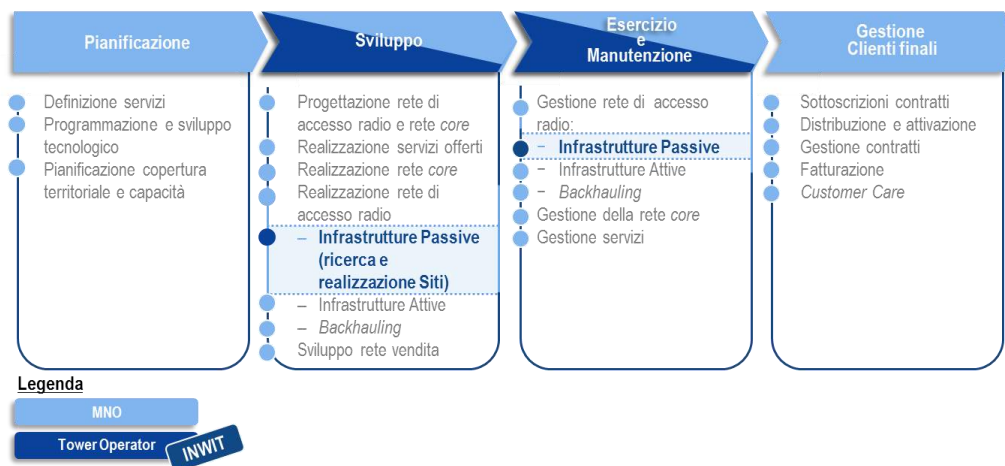
I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali<sup>1</sup> che rappresentano circa il 22% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici<sup>2</sup>. Questi ultimi infatti non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di Telecom Italia, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

Il Gruppo INWIT ha come cliente principale Telecom Italia, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Resoconto intermedio sulla gestione ha generato ricavi per euro 63.496 migliaia – circa il 77,7% del totale ricavi al 31 marzo 2016 (euro 190.000 migliaia nello scorso esercizio a partire dalla data di costituzione, pari al 79,4% del totale ricavi). Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) - Vodafone, Wind e H3G - con i quali lo stesso ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalle società del Gruppo all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società e del Gruppo.

La figura seguente sintetizza le attività presidiate da INWIT nell'ambito della catena del valore di un MNO.



<sup>1</sup> I Siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di Telecom Italia o condotti in locazione da Telecom Italia, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di Telecom Italia.

<sup>2</sup> Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

## HIGHLIGHTS AL 31 MARZO 2016

Nel primo trimestre 2016 INWIT ha confermato il trend di progressivo aumento del fatturato verso i principali operatori radiomobili diversi da Telecom Italia e di redditività delle proprie infrastrutture, incrementando ulteriormente il rapporto di co-tenancy e proseguendo il processo di contenimento dei costi di locazione passiva.

Gli investimenti industriali realizzati nei primi tre mesi del 2016 sono comprensivi dell'acquisto di diritti di superficie e della realizzazione di nuove infrastrutture, e risultano in linea – sia in termini di media mensile che in percentuale sui ricavi generati – con il precedente esercizio, nel quale la spesa per investimenti aveva registrato una forte accelerazione nell'ultimo trimestre.

Nel corso del primo trimestre 2016, INWIT ha inoltre perfezionato l'acquisizione di tre società detentrici di siti per reti di telefonia mobile in Lombardia e dei relativi contratti di locazione con i principali operatori radiomobili nazionali, per un corrispettivo pari a 8.316 migliaia di euro, già versato per 6.373 migliaia di euro.

Più in dettaglio, per il primo trimestre 2016 si evidenzia quanto segue:

- I ricavi si attestano a euro 81.671 migliaia, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al precedente trimestre. L'inclusione nel perimetro di consolidamento delle tre società acquisite, data la loro esigua dimensione, non comporta un significativo aumento dei ricavi complessivi del trimestre (circa euro 230 migliaia);
- L'EBITDA ammonta a euro 38.901 migliaia, in aumento del 5% rispetto al precedente trimestre, con un EBITDA margin superiore rispetto al quarto trimestre 2015 per 1,6 punti percentuali;
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a euro 35.686 migliaia, e si incrementa del 19,2% rispetto alla corrispondente misura del precedente trimestre, che scontava minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti per euro 3.894 migliaia;
- Il risultato del periodo si attesta a euro 23.528 migliaia (euro 19.966 nel trimestre precedente);
- Gli investimenti industriali del periodo sono pari a euro 3.850 migliaia, a cui deve aggiungersi l'acquisizione delle partecipazioni totalitarie in Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. per un corrispettivo complessivo di 8.316 migliaia di euro, come sopra descritto;
- L'Indebitamento Finanziario Netto INWIT è pari a euro 33.344 migliaia, in riduzione rispetto a fine 2015 per euro 14.616 migliaia.

## Financial Highlights

(migliaia di euro)	<b>1° Trimestre 2016</b>	<b>4° Trimestre 2015</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi	<b>81.671</b>	<b>80.441</b>	1,5
EBITDA (1)	<b>38.901</b>	<b>37.039</b>	5,0
<i>EBITDA Margin</i>	47,6%	46,0%	1,6pp
EBIT (1)	<b>35.686</b>	<b>29.943</b>	19,2
<i>EBIT Margin</i>	43,7%	37,2%	6,5pp
Risultato del periodo	<b>23.528</b>	<b>19.966</b>	17,8
Operating Free Cash Flow	<b>21.011</b>	<b>11.640</b>	80,5
Investimenti Industriali (CAPEX)	<b>3.850</b>	<b>10.628</b>	(63,8)
	<b>31.3.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione assoluta</b>
Indebitamento finanziario netto ESMA (1)	<b>33.447</b>	<b>48.047</b>	(14.600)
Indebitamento finanziario netto INWIT (1)	<b>33.344</b>	<b>47.960</b>	(14.616)

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

## PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE

### **Acquisizione del controllo di Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l.**

In data 11 gennaio 2016, INWIT ha realizzato l'acquisizione delle suddette società, detentrici di siti per reti di telefonia mobile in Lombardia (localizzati principalmente nella provincia di Brescia) e dei relativi contratti di locazione con i principali operatori radiomobili nazionali. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari a 8.316 migliaia di euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 ha approvato, in sede straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione delle tre società interamente controllate.



## EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare per quelle radiomobili, è interessato da un profondo processo di trasformazione, caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture 4G che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati;
- l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori che richiedono nuovi sviluppi di accessi radio;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono ad esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- continua ad incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di dismissione di Siti e il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto già avviato nel corso dei precedenti esercizi dalla Controllante;
- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy, che passa da 1,62 a 1,64 nel trimestre di riferimento<sup>3</sup>;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti di Telecom Italia avviando la costruzione di 44 nuovi siti nel trimestre;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 marzo 2016.

### Razionalizzazione dei Siti

Nel corso del primo trimestre 2016 è proseguito il processo di razionalizzazione dei Siti già regolamentato all'interno del contratto MSA con Telecom Italia. In particolare sono stati individuati tutti i Siti che saranno oggetto di dismissione e smantellamento nel corso dell'esercizio 2016.

Al 31 marzo 2016 il Gruppo ha sostenuto costi di smantellamento pari a euro 59 migliaia (euro 1.152 migliaia nel 2015) integralmente coperti dal rilascio del relativo fondo oneri di ripristino.

### Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

---

<sup>3</sup> Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 31.3.2016 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva, tenuto conto anche dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nel 2015 è stato avviato un programma di rinegoziazione dei contratti passivi, ancora in corso nel corrente esercizio, portando i canoni di locazione mensili ad una media pari a 13,5 migliaia di euro rispetto ad un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nel corso del primo trimestre 2016, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione, l'acquisizione di terreni in linea con il piano 2016-2018, nonché le acquisizioni delle tre società di intermediazione immobiliare operanti in Lombardia, come precedentemente descritto.

### Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset del Gruppo aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 31 marzo 2016, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2015:

(valori espressi in migliaia)

		<b>31 marzo 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Numero siti (*)	(a)	11,2	11.2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	18,3	18.2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo Telecom Italia (***)	(c)	7.4	7.1
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,64	1,62
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito, escludendo Telecom Italia	(c)/(a)	0,66	0,63

(\*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(\*\*) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(\*\*\*) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 31 marzo 2016 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,64. Escludendo Telecom Italia tale numero è pari a 0,66.

## ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 MARZO 2016

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di Telecom Italia perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

Data la scarsa significatività delle grandezze economiche relative al primo trimestre 2015, i dati di conto economico al 31 marzo 2016 inclusi nella presente Relazione intermedia sulla gestione presentano, quali informazioni comparative, i corrispondenti valori relativi al trimestre precedente.

Come sopra descritto, le informazioni finanziarie relative al primo trimestre 2016 riflettono il consolidamento delle società Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., interamente partecipate. Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono dettagliati nella Nota "Aggregazioni aziendali" del Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 31 marzo 2016.

L'inclusione nel perimetro di consolidamento delle tre società acquisite, data la loro esigua dimensione, non comporta significative variazioni dei valori complessivi economico-patrimoniali e finanziari del trimestre.

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato del Gruppo al 31 marzo 2016, desunto dallo schema del "Conto Economico Consolidato" incluso nel Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016, confrontato con i corrispondenti valori del trimestre precedente.

(migliaia di euro)	1° Trimestre	4° Trimestre	Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
<b>Ricavi</b>	<b>81.671</b>	<b>80.441</b>	<b>1.230</b>	<b>1,5</b>
Costi per locazione spazi	(35.568)	(37.143)	1.575	4,2
Costi per manutenzione	(2.627)	(2.760)	133	4,8
Costi del personale	(1.701)	(1.378)	(323)	(23,4)
Altri costi operativi e per servizi	(2.874)	(2.121)	(753)	(35,5)
<b>EBITDA</b>	<b>38.901</b>	<b>37.039</b>	<b>1.862</b>	<b>5,0</b>
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(3.215)	(7.096)	3.881	54,7
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>35.686</b>	<b>29.943</b>	<b>5.743</b>	<b>19,2</b>
Proventi e oneri finanziari	(895)	(940)	45	4,8
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>34.791</b>	<b>29.003</b>	<b>5.788</b>	<b>19,9</b>
Imposte sul reddito	(11.263)	(9.037)	(2.226)	(24,6)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>23.528</b>	<b>19.966</b>	<b>3.562</b>	<b>17,8</b>

La struttura dei ricavi e dei costi del Gruppo è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche sono di seguito analizzate:

## Ricavi

Ammontano a euro 81.671 migliaia e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° Trimestre	4° Trimestre	Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
Ricavi verso Telecom Italia	63.496	63.333	163	0,3
Ricavi verso terzi	18.175	17.108	1.067	6,2
<b>Totale</b>	<b>81.671</b>	<b>80.441</b>	<b>1.230</b>	<b>1,5</b>

I ricavi verso Telecom Italia sono pari al 77,7% dei ricavi totali (78,7% nel precedente trimestre) e rappresentano principalmente il corrispettivo trimestrale previsto dal relativo contratto di servizio (MSA) stipulato dalla Capogruppo, che prevede un canone annuo di euro 253 milioni per il primo anno di operatività, a partire dalla data di efficacia del conferimento.

I ricavi verso terzi, pari al 22,3% dei ricavi totali (21,3% nel quarto trimestre 2015) sono relativi ai servizi di ospitalità offerti dal Gruppo agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo). L'andamento di questi ultimi è influenzato dalla performance dei suddetti accordi e in particolare risente della variazione del numero di Tenants per sito. Nel corso del primo trimestre 2016 il tenancy ratio ha registrato un incremento da 1,62 a 1,64.

## EBITDA

E' pari a euro 38.901 migliaia, con un'incidenza del 47,6% sui ricavi del periodo (46,0% nel quarto trimestre 2015). Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 35.568 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre	4° Trimestre	Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
Costi per locazione di spazi da Telecom Italia	5.563	6.114	(551)	(9,0)
Costi per locazione di spazi da terzi	30.005	31.029	(1.024)	(3,3)
<b>Totale</b>	<b>35.568</b>	<b>37.143</b>	<b>(1.575)</b>	<b>(4,2)</b>

La voce Costi per locazione di spazi rappresenta la principale voce di costo ricompresa nella base costi con impatto sull'EBITDA (83,2%, in riduzione rispetto ad 85,6% nel trimestre precedente) e si riferisce essenzialmente agli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del trimestre la Società capogruppo ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti avviato da Telecom Italia precedentemente al Conferimento e finalizzato a cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

I canoni di locazione mensili sono in media pari a 13,5 migliaia di euro, rispetto ad un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento.

- **Costi per manutenzione**

Sono pari a euro 2.627 migliaia, in linea con il trimestre precedente, e rappresentano il 6,1% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA. Tali costi sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con Telecom Italia ed efficace a partire dalla data di efficacia del conferimento.

- **Costi del personale**

Sono pari a euro 1.701 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 75 unità al 31 marzo 2016 (70 unità alla data di chiusura del precedente esercizio).

- **Altri costi operativi e per servizi**

Sono pari ad euro 2.874 migliaia nel primo trimestre 2016. L'aumento del 35,5% rispetto al trimestre precedente è riconducibile a una maggiore incidenza nel primo trimestre 2016 delle prestazioni professionali e dei contributi per diritti amministrativi.

## **Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti**

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2016	4° Trimestre 2015	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	174	162	12	7,4
Ammortamento delle attività materiali	3.038	3.127	(89)	(2,8)
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	3	3.807	(3.804)	(99,9)
<b>Totale</b>	<b>3.215</b>	<b>7.096</b>	<b>(3.881)</b>	<b>(54,7)</b>

Nel quarto trimestre 2015, la voce minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprendeva minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di siti pari a euro 781 migliaia e svalutazioni di attività non correnti pari a euro 3.026 migliaia relative a siti che saranno dismessi nel corso del 2016.

## **EBIT**

E' pari a euro 35.686 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 43,7% (37,2% nel quarto trimestre 2015).

### **Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari**

E' pari a euro 895 migliaia, di cui euro 433 migliaia relativi a interessi passivi e commissioni bancarie (al netto dei proventi finanziari) ed euro 462 migliaia relativi a variazioni non monetarie per rimisurazione del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR.

### **Imposte sul reddito**

Ammontano a euro 11.263 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 27,5% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

## Risultato del periodo

E' positivo per euro 23.528 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 28,8% (in miglioramento rispetto al 24,8% del precedente trimestre).

## ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### ATTIVO NON CORRENTE

**Avviamento:** è pari euro 1.411.765 migliaia (euro 1.404.000 migliaia al 31 dicembre 2015) e rappresenta:

- la quota parte dell'avviamento che era iscritto nel bilancio di Telecom Italia al momento del Conferimento e riconducibile al Ramo d'Azienda conferito a INWIT (euro 1.404.000 migliaia);
- l'avviamento provvisorio derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione delle società Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. nel corso del primo trimestre 2016, pari a complessivi 7.765 migliaia di euro.

**Altre attività immateriali:** sono pari a euro 4.598 migliaia (euro 4.011 migliaia a fine 2015) e sono principalmente relative a software e diritti d'uso di superficie.

**Attività materiali:** sono pari a euro 186.696 migliaia (euro 186.407 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono relative, per la quota preponderante, ad infrastrutture per reti radio (euro 178.946 migliaia) e terreni (euro 3.055 migliaia).

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato Note al Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 31 marzo 2016.

### INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a complessivi euro 3.850 migliaia, sono relativi per complessivi euro 3.199 migliaia all'acquisto di terreni e diritti d'uso di superficie (classificati tra le immobilizzazioni in corso per euro 2.015 migliaia) e per euro 651 migliaia alla realizzazione di nuove infrastrutture, all'acquisto di software e a alla manutenzione straordinaria sui Siti.

Per effetto dell'aggregazione aziendale sopra descritta, nel primo trimestre 2016 sono state acquisite attività materiali pari ad euro 294 migliaia.

### PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.466.490 migliaia.

Le variazioni del patrimonio netto nel primo trimestre 2016 sono le seguenti (raffrontate con i movimenti relativi al precedente esercizio):

(migliaia di euro)	31.3.2016	31.12.2015
<b>A inizio periodo</b>	<b>1.442.962</b>	<b>50</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo	23.528	62.943
Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante		1.379.950
Altri movimenti		19
<b>A fine periodo</b>	<b>1.466.490</b>	<b>1.442.962</b>

## RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

### Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dal Gruppo INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.3.2016 (a)	31.12.2015 (b)	Variazione (a-b)
Cassa			
Altre disponibilità liquide	86.844	71.833	15.011
Titoli detenuti per la negoziazione			
<b>Liquidità (a)</b>	<b>86.844</b>	<b>71.833</b>	<b>15.011</b>
<b>Crediti finanziari correnti (b)</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>3</b>
Debiti finanziari correnti			
Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(621)	(231)	(390)
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente (c)</b>	<b>(621)</b>	<b>(231)</b>	<b>(390)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente d=(a+b+c)</b>	<b>86.243</b>	<b>71.619</b>	<b>14.624</b>
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(119.690)	(119.666)	(24)
Obbligazioni emesse			
Altri debiti finanziari non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente (e)</b>	<b>(119.690)</b>	<b>(119.666)</b>	<b>(24)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA f=(d+e)</b>	<b>(33.447)</b>	<b>(48.047)</b>	<b>14.600</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (g) (*)	103	87	16
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT (f+g)</b>	<b>(33.344)</b>	<b>(47.960)</b>	<b>14.616</b>

(\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 marzo 2016.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

#### Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.3.2016	31.12.2015	Variazione
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Debiti verso banche	119.690	119.666	24
<b>Totale passività finanziarie non correnti (a)</b>	<b>119.690</b>	<b>119.666</b>	<b>24</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>			
Debiti verso banche	604	228	376
Debiti verso controllante	17	3	14
<b>Totale passività finanziarie correnti (b)</b>	<b>621</b>	<b>231</b>	<b>390</b>
<b>Totale passività finanziarie (Indebitamento Finanziario lordo) (a+b)</b>	<b>120.311</b>	<b>119.897</b>	<b>414</b>

La voce si riferisce principalmente alla Linea Term del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., descritto in dettaglio nella Nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016.

### Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 marzo 2016 la voce è pari a euro 86.844 migliaia.

La forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso di depositi bancari oppure sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie *investment grade* (euro 74.782 migliaia) e con la Controllante (euro 12.059 migliaia) per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, Francia e Spagna.

## FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2016	4° Trimestre 2015	Variazione
EBITDA	38.901	37.041	1.860
Investimenti industriali di competenza (*)	(3.795)	(10.628)	6.833
EBITDA – Investimenti (Capex)	35.106	26.413	8.693
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(14.110)	(13.082)	(1.028)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(18.964)	2.000	(20.964)
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	6.612	(3.864)	10.476
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(1.758)	(11.218)	9.460
Variazione dei fondi relativi al personale	62	52	10
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(47)	(1.743)	1.696
<b>Operating free cash flow</b>	<b>21.011</b>	<b>11.640</b>	<b>9.371</b>
<b>% sui EBITDA</b>	<b>54,0</b>	<b>31,4</b>	<b>22,6 pp</b>
Flusso acquisizione di partecipazioni	(5.939)	-	(5.939)
Flusso oneri finanziari	(433)	565	(998)
Variazione delle attività finanziarie	(16)	(13)	(3)
Variazione delle altre attività non correnti	(23)	-	(23)
Altre variazioni non monetarie	0	(75)	75
<b>Incremento dell'indebitamento finanziario netto ESMA</b>	<b>14.600</b>	<b>12.117</b>	<b>2.483</b>

(\*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(\*\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, la variazione dell'indebitamento finanziario del primo trimestre 2016 è stata influenzata dalla variazione delle seguenti voci:



## Acquisizione di partecipazioni

Il flusso di euro 5.939 migliaia si riferisce all'esborso per l'acquisto delle partecipazioni totalitarie nelle tre società controllate, come sopra descritto (euro 6.373 migliaia), al netto della posizione finanziaria netta acquisita (euro 434 migliaia).

## Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 3.850 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti e alla manutenzione straordinaria. I corrispettivi incassati nel trimestre dalla cessione di immobilizzazioni sono pari a euro 55 migliaia.

## Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è negativa per euro 14.110 migliaia.

Tale andamento è influenzato dal temporaneo incremento dei crediti (euro 18.964 migliaia), peraltro compensato da significativi volumi di incassi registrati nei primi quindici giorni del mese di aprile 2016 (euro 12.425 migliaia).

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nel primo trimestre 2016 è pari a euro 895 migliaia, di cui euro 433 migliaia relativi a interessi passivi e commissioni bancarie (al netto dei proventi finanziari) ed euro 462 migliaia relativi a variazioni non monetarie.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2016

L'Assemblea degli Azionisti di INWIT del 19 aprile 2016, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 della Società capogruppo, ha deliberato la distribuzione agli azionisti ordinari di un dividendo nella misura di 0,0945 euro per ciascuna azione ordinaria.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle tre società interamente controllate Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. in Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

## POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, né si sono verificati eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016<sup>4</sup>

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare per quelle radiomobili, è interessato da un profondo processo di trasformazione indotto dalla crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali. Tale incremento della domanda in traffico dati richiede l'espansione delle coperture 4G, nonché l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle. Questo contesto, segnato da una discontinuità tecnologica fondamentale, è altresì influenzato da una domanda guidata dallo sviluppo di nuovi accessi radio per l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori radiomobili. Essi, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva, rivedono la loro strategia di allocazione del capitale investito, e tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali. Il mercato italiano delle infrastrutture per reti radio è inoltre interessato da un processo di progressiva razionalizzazione e concentrazione a livello nazionale, guidato dalla ricerca della riduzione dei costi operativi e dal raggiungimento di maggiori economie di scale, nonché dal possibile consolidamento del mercato dei servizi di Tower Rental per la telefonia mobile.

In tale dinamico contesto, oltre ad attuare il piano di crescita contrattualizzato con Telecom Italia, INWIT, come annunciato nel Piano 2016-2018, intende proseguire, il suo percorso di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio, nonché investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti per Small Cell.

In particolare, la Società prevede di proseguire nell'attuazione del suo piano di efficientamento che, unitamente agli effetti positivi del piano di decommissioning, permetterà una riduzione dei costi di locazione. Inoltre, INWIT si pone l'obiettivo di massimizzare il valore dei Siti attraverso il progressivo incremento del tenancy ratio nei prossimi anni.

INWIT prevede inoltre significativi investimenti nell'orizzonte di piano per l'acquisizione di terreni e per lo sviluppo delle infrastrutture (macro e micro celle) per operatori radiomobili e altri operatori. L'obiettivo dell'accelerazione degli investimenti in micro celle consiste nel creare le premesse per la crescita dei ricavi per nuovi servizi innovativi.

In tale contesto, per l'esercizio in corso si prevede, in coerenza con le dinamiche descritte nel Piano 2016-2018, un progressivo miglioramento delle performance operativa per effetto delle leve di performance sopra indicate.

---

<sup>4</sup> il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo INWIT.

Di seguito vengono riportati i principali rischi afferenti all'attività del Gruppo, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

### Fattori di rischio relativi al Gruppo

#### **Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi del Gruppo nei confronti di un numero limitato di clienti**

In ragione della concentrazione della clientela del Gruppo, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da Telecom Italia, con il quale la Società capogruppo ha stipulato il MSA, e dai tre principali MNOs in Italia diversi da Telecom Italia (Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali il Gruppo ha sottoscritto contratti aventi a oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti del Gruppo sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, Telecom Italia non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è garantita da Telecom Italia ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

Il Gruppo ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza ed inoltre è impegnata su Business Integrativi (Small Cell).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, il Gruppo è altresì potenzialmente esposto al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi al MSA**

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con Telecom Italia (MSA) ai fini dei ricavi della Società capogruppo, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di Telecom Italia del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da Telecom Italia.

Tuttavia ai sensi del MSA, Telecom Italia non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

#### **Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi**

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a Telecom Italia dei servizi di manutenzione che la Società capogruppo è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di Telecom Italia**

La Società capogruppo appartiene al Gruppo Telecom Italia ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società capogruppo è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società capogruppo predispose il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a Telecom Italia per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo Telecom Italia, di cui la Società fa parte. Telecom Italia può formulare in via non vincolante per il Gruppo linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività del Gruppo medesimo.

#### **Rischi legati alla non contendibilità della Società capogruppo**

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo Telecom Italia e del quadro normativo nel quale la Società capogruppo si colloca, la stessa non è contendibile.

#### **Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori**

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione della capogruppo ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società medesima.

#### **Rischi legati al personale chiave**

Il venire meno del rapporto tra la Società capogruppo e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società e del Gruppo dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Finance & Administration" e il responsabile della Funzione "Business Management & Operations").

#### **Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

La Società capogruppo ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con Telecom Italia e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

#### **Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte delle società del Gruppo per l'esercizio della propria attività**

L'attività che svolgono le società del Gruppo è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte delle Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per le Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici**

L'attività delle società del Gruppo non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo indipendenti dalle Società.

L'attività delle Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali le società del Gruppo prestano i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultino attualmente titolari vengano nuovamente assegnate agli stessi.

#### **Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti**

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete delle società del Gruppo ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società medesime.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non vengano rinnovati, con conseguente obbligo delle Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'incapacità delle Società di attuare la propria strategia di sviluppo**

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. La capacità del Gruppo di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti del Gruppo, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi al Contratto di Finanziamento**

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società capogruppo e UniCredit S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie di impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo che negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016.

#### **Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino**

Le società del Gruppo, nel corso dello svolgimento della propria attività, sono tenute allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico delle società del Gruppo. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo delle società del Gruppo e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, il Gruppo considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 marzo 2016.

### **Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri**

L'eventuale soccombenza delle società del Gruppo nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, il Gruppo considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 marzo 2016.

## **Fattori di rischio connessi al settore in cui il Gruppo opera**

### **Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti del Gruppo, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse**

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore delle società del Gruppo, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività delle Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture**

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività delle società del Gruppo e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante il Gruppo ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri del Gruppo o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività delle società del Gruppo e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

### **Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti**

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, le società del Gruppo fanno affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche delle società del Gruppo ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per le società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società medesime.

### **Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica**

L'incapacità del Gruppo di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui il Gruppo opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi legati a un aumento della concorrenza**

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera il Gruppo, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella del Gruppo, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo del Gruppo, sulla politica dei prezzi dallo stesso operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

### **Rischi legati alla tutela ambientale e della salute**

Il Gruppo è soggetto a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene il Gruppo si impegni per essere costantemente adeguato alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti del Gruppo**

L'attività del Gruppo e della sua clientela è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività del Gruppo. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalle società del Gruppo presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile alle società del Gruppo e ai loro clienti potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse.

#### **Rischi connessi ai poteri dello Stato italiano (c.d. *golden powers*)**

L'assunzione di determinate delibere societarie della Società capogruppo ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della Società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal Decreto Legge del 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

#### **Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti del Gruppo**

Il Gruppo offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting - dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dal Gruppo, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi legati alle condizioni economiche globali**

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dal Gruppo, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

#### **Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive**

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiede investimenti da parte del Gruppo. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive del Gruppo potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.



# ORGANI SOCIALI AL 31 MARZO 2016

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo è composto da 11 amministratori, nominati in data 14 gennaio 2015 e in data 15 maggio 2015, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 ha nominato Francesco Profumo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. In data 13 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la presidenza di Francesco Profumo, ha nominato la Dottoressa Paola Bruno Amministratore della Società su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, in sostituzione del Professor Umberto Tombari che aveva rassegnato le proprie dimissioni il 13 novembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo risulta a oggi così composto:

<b>Presidente</b>	Francesco Profumo
<b>Amministratore Delegato</b>	Oscar Cicchetti
	Primo Ceppellini (indipendente)
	Elisabetta Colacchia (indipendente)
	Cristina Finocchi Mahne (indipendente)
	Alessandro Foti (indipendente)
	Venanzio Iacozzilli
	Piergiorgio Peluso
	Francesca Petralia
	Paola Schwizer (indipendente)
<b>Consiglieri</b>	Paola Bruno (indipendente)
<b>Segretario</b>	Rocco Ramondino

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 37 del Regolamento Mercati di Consob e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Al 31 marzo 2016, sono presenti i seguenti Comitati consiliari:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Primo Ceppellini, Alessandro Foti, Paola Schwizer;
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Elisabetta Colacchia, Cristina Finocchi Mahne, Paola Bruno.

## COLLEGIO SINDACALE

In sede di costituzione della Società capogruppo è stato nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale della Società risulta ad oggi così composto:

---

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Umberto La Commara Michela Zeme
<b>Sindaci Supplenti</b>	Guido Paolucci Elisa Menicucci

---

---

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

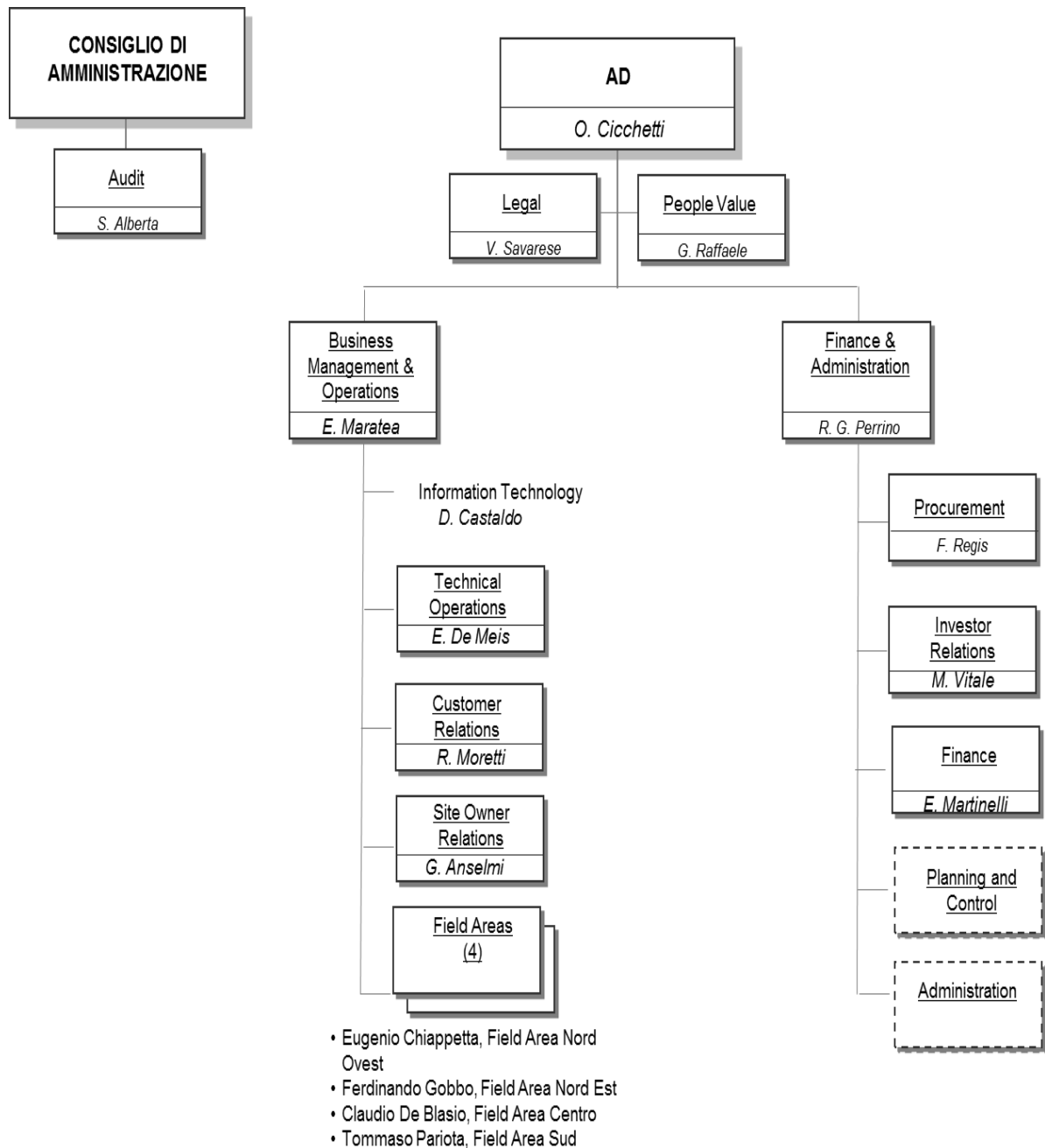
L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di INWIT per il novennio 2015-2023 a PricewaterhouseCoopers SpA.

---

## **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 maggio 2015 ha nominato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Finance & Administration della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico azionario (22 giugno 2015).

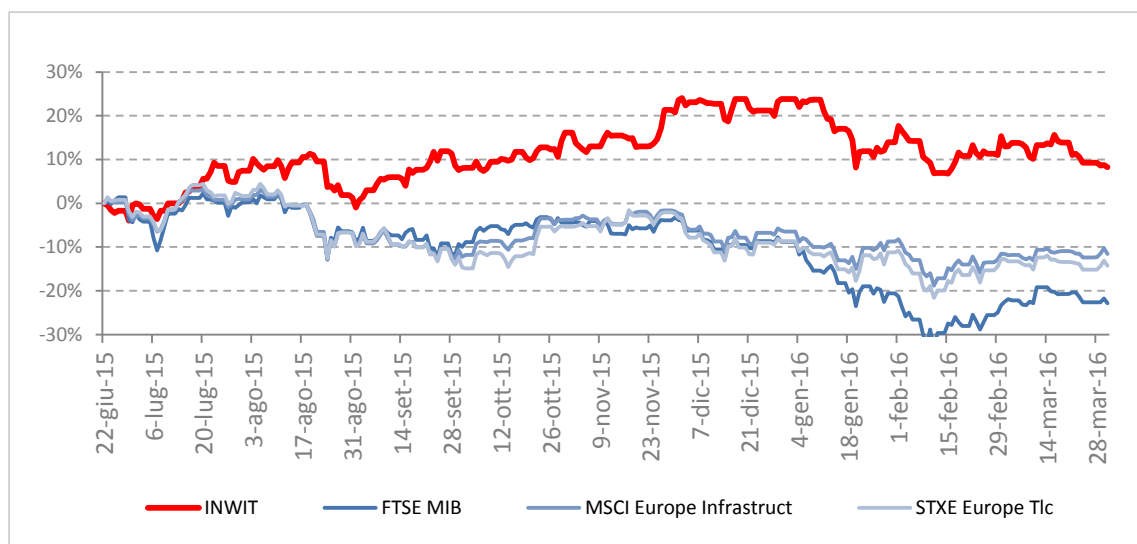
# MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31 MARZO 2016



## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 marzo 2016.



### CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 MARZO 2016

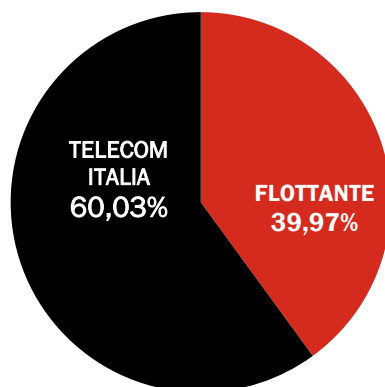
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2016 al 31/3/2016 )	Euro 2.773 milioni

---

## AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2016:

---



---

## AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

---

## DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2015 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per il periodo dal 14 gennaio (data di costituzione della Società) al 31 dicembre 2015 a eccezione del Conferimento.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 del Gruppo Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
<b>EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, il Gruppo INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

---

**Indebitamento Finanziario Netto ESMA**

Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (\*)

---

**Indebitamento Finanziario Netto INWIT**

(\*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

---

EBITDA

---

Investimenti (Capex)

---

**EBITDA - Investimenti (Capex)**

---

*Variazione dei crediti commerciali*

---

*Variazione dei debiti commerciali (\*)*

---

*Altre variazioni di crediti/debiti operativi*

---

Variazione dei fondi relativi al personale

---

Variazione dei fondi operativi e altre variazioni

---

**Variazione del capitale circolante netto operativo:**

---

**Operating free cash flow**

(\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.



Bilancio consolidato  
intermedio  
al 31 marzo 2016  
del Gruppo INWIT

# Indice

---

## BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2016 DEL GRUPPO INWIT

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b>	<b>35</b>
<b>Conto economico consolidato</b>	<b>37</b>
<b>Conto economico complessivo consolidato</b>	<b>38</b>
<b>Movimenti del patrimonio netto consolidato</b>	<b>39</b>
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b>	<b>40</b>
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	41
Nota 2 – Principi contabili	44
Nota 3 – Area di consolidamento	49
Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari	50
Nota 5 – Aggregazioni aziendali	53
Nota 6 – Avviamento	54
Nota 7 – Attività immateriali a vita utile definita	54
Nota 8 – Immobili, impianti e macchinari	55
Nota 9 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	56
Nota 10 - Patrimonio netto	57
Nota 11 - Passività finanziarie (non correnti e correnti)	57
Nota 12 – Indebitamento finanziario netto	58
Nota 13 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	60
Nota 14 – Ricavi	61
Nota 15 – Acquisti di materie e servizi	62
Nota 16 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	62
Nota 17 – Parti correlate	63

# SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

## Attività

(migliaia di euro)	note	31.3.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
<b>Attività</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
<b>Attività immateriali</b>					
Avviamento	6)	1.411.765		1.404.000	
Attività immateriali a vita utile definita	7)	4.598		4.011	
<b>Attività materiali</b>					
Immobili, impianti e macchinari	8)	186.696		186.407	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti		103		87	
Crediti vari e altre attività non correnti	9)	11.558		7.803	
Attività per imposte anticipate		-		1.111	
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>1.614.720</b>		<b>1.603.419</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	71.328	4.370	50.486	3.034
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		20		17	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		86.844	12.059	71.833	7.560
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>158.192</b>		<b>122.336</b>	
<b>Totale Attività</b>		<b>1.772.912</b>		<b>1.725.755</b>	

## Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	<i>note</i>	<b>31.3.2016</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>31.12.2015</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>Patrimonio netto</b>	10)				
Capitale sociale		600.000		600.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000		660.000	
Riserva legale		120.000		120.000	
Altre riserve		29		29	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		86.461		62.933	
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>1.466.490</b>		<b>1.442.962</b>	
<b>Passività</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi relativi al personale		1.520		1.452	
Fondo imposte differite		10.152		-	
Fondi per rischi e oneri		100.772		100.361	
Passività finanziarie non correnti	11)	119.690		119.666	
Debiti vari e altre passività non correnti		3.574	2.831	3.577	2.831
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>235.708</b>		<b>225.056</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	11)	621	17	231	3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	13)	70.093	48.931	57.506	41.586
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>70.714</b>		<b>57.737</b>	
<b>Totale Passività</b>		<b>306.422</b>		<b>282.793</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>1.772.912</b>		<b>1.725.755</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	<i>note</i>	<b>1° Trimestre 2016</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>1° Trimestre 2015</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>Ricavi</b>	14)	81.671	63.625	-	
Acquisti di materie e servizi	15)	(40.601)	(8.937)	(11)	
Costi del personale		(1.701)	(305)	(15)	(15)
Altri costi operativi		(468)	(5)	-	
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>		<b>38.901</b>		<b>(26)</b>	
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(3.215)		-	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>35.686</b>		<b>(26)</b>	
Proventi finanziari		6		-	
Oneri finanziari		(901)	(14)	-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>34.791</b>		<b>(26)</b>	
Imposte sul reddito		(11.263)		8	
<b>Risultato del periodo</b>		<b>23.528</b>		<b>(18)</b>	
Risultato per azione Base/Diluito		0,039			

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)		1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(a)</b>	<b>23.528</b>	<b>(18)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo consolidato</b>			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>			
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato</b>	<b>(b)</b>	-	-
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
<b>Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>		-	-
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>(d=b+c)</b>	<b>23.528</b>	<b>(18)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(e=a+d)</b>	<b>23.528</b>	<b>(18)</b>

# MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

## Movimenti del patrimonio netto dal 14 gennaio 2015 al 31 marzo 2015

(migliaia di euro)	note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<b>Valori al 14 gennaio 2015</b>	<b>10)</b>	<b>50</b>	-	-	<b>50</b>
Risultato complessivo del periodo		-	-	(18)	(18)
Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante		-	-	-	-
Rideterminazione di parte della riserva sovrapprezzo azioni a riserva legale		-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	-	-
<b>Valori al 31 marzo 2015</b>	<b>10)</b>	<b>50</b>	-	<b>(18)</b>	<b>32</b>

## Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2016 al 31 marzo 2016

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<b>Valori al 1 gennaio 2016</b>	<b>10)</b>	<b>600.000</b>	<b>660.000</b>	<b>182.962</b>	<b>1.442.962</b>
Risultato complessivo del periodo		-	-	23.528	23.528
Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante		-	-	-	-
Rideterminazione di parte della riserva sovrapprezzo azioni a riserva legale		-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	-	-
<b>Valori al 31 marzo 2016</b>	<b>10)</b>	<b>600.000</b>	<b>660.000</b>	<b>206.490</b>	<b>1.466.490</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Risultato del periodo	23.528	(18)
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	3.215	-
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	11.263	(8)
Variazione dei fondi relativi al personale	62	7
Variazione dei crediti commerciali	(18.964)	-
Variazione dei debiti commerciali	8.162	3
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.758)	5
Altre variazioni non monetarie	415	-
<b>Flusso monetario generato dalle attività operative</b>	<b>(a) 25.923</b>	<b>(11)</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(3.850)	-
<i>Variazione debiti per attività d'investimento</i>	(1.550)	-
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(5.400)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(19)	-
Acquisizione di partecipazioni	(5.939)	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	55	-
Altre variazioni attività non correnti	(23)	-
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (11.326)</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	414	-
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) 414</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(d=a+b+c) 15.011</b>	<b>(11)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(e) 71.833</b>	<b>50</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(f=d+e) 86.844</b>	<b>39</b>

(\*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi di cassa del periodo, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".



# NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

## PREMESSA

A seguito del recepimento nella legislazione italiana delle modifiche alla Direttiva Transparency, è stato eliminato per gli Emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine l'obbligo - previsto dall'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) - di redigere i Resoconti intermedi di gestione del 1° e del 3° trimestre d'esercizio, rimettendo, tuttavia, alla Consob la facoltà di prescrivere la pubblicazione - tramite apposito regolamento e dopo averne verificato l'impatto - di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e a quella semestrale. In attesa dell'evoluzione della disciplina regolamentare in materia ed al fine di assicurare un'adeguata continuità di informativa al mercato, INWIT continua - in via transitoria e volontaria - a redigere e a pubblicare, secondo modalità e termini già in uso, i propri resoconti intermedi di gestione.

---

## FORMA E CONTENUTO

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata **"INWIT"**, di seguito anche la **"Capogruppo"** o la **"Società"**) e le sue società controllate formano il **"Gruppo INWIT"** o il **"Gruppo"**.

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche **"Telecom Italia"** o la **"Controllante"**), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

In data 1° aprile 2015, la Società ha acquisito, a seguito del conferimento in natura ricevuto da Telecom Italia, il ramo d'azienda riconducibile alle torri e infrastrutture di supporto alle reti di comunicazione mobile (il **"Ramo d'Azienda"**). A seguito di tale conferimento l'attività della Società consiste nel fornire servizi di ospitalità a operatori di telecomunicazioni mobili e altri clienti per lo sviluppo e l'esercizio di comunicazioni **"wireless"**.

Nel corso del mese di giugno 2015 INWIT ha completato con successo il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il suddetto processo di quotazione includeva l'offerta in vendita di azioni INWIT da parte della Controllante, all'esito della quale la partecipazione della stessa in INWIT era pari al 63,67%. In data 6 luglio è stata esercitata integralmente l'opzione di Over-Allotment (Greenshoe) concessa da Telecom Italia ai coordinatori dell'offerta globale, per complessive n. 21.800.000 azioni. All'esito del regolamento dell'opzione Greenshoe la partecipazione della Controllante in INWIT è pari al 60,03%.

Il Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 31 marzo 2016 (di seguito il **"Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016"**) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come **"IFRS"**), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Nello specifico, il Bilancio Intermedio al 31 marzo 2016 è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 - (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio di INWIT redatto per l'esercizio 2015.

I valori consolidati al 31 marzo 2016 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2015 nonché i dati di conto economico separato, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e i movimenti del patrimonio netto del primo trimestre 2015.

La data di chiusura dell'esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in migliaia di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2016.

---

## SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - (*Presentazione del Bilancio*). In particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il **Conto economico consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione: i) è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* del Gruppo, ii) risulta conforme alle modalità di *reporting* interno, iii) è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). In particolare, il Gruppo utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne; detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative. L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
<b>EBIT-Risultato Operativo</b>
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
<b>EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>

- il **Conto economico complessivo** consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni di patrimonio netto diverse da quelle riconducibili a operazioni con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario** consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 - (*Rendiconto finanziario*).

---

## INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e verrà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT e dalle controllate come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

## NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

---

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

---

### CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2015, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l'utilizzo dei nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016 e più avanti descritti;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Si segnala che in data 11 gennaio 2016 INWIT Sp.A. ha perfezionato l'acquisizione delle partecipazioni totalitarie nelle società Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., che detengono complessivamente 76 siti per reti di telefonia mobile in Lombardia localizzati principalmente nella provincia di Brescia. Conseguentemente, il Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016 riflette il consolidamento integrale delle suddette società a partire dalla data di acquisizione del controllo.

I principi di consolidamento utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 31 marzo 2016 sono descritti di seguito, nella sezione "Principi di consolidamento".

Inoltre in sede di bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per imposte anticipate".

---

### PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo Telecom ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, se esistenti, in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita o l'acquisizione del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata:

- elimina contabilmente:
  - le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
  - i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;
- rileva contabilmente:
  - il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
  - il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
  - qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico separato consolidato;
  - la riclassifica a conto economico separato consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

---

## USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2016 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il <i>discounted cash flow</i> con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al fondo oneri di ripristino, la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del Sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, e in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

## NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2016

Ai sensi dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

– **Modifiche all'IFRS 11 (Accordi a Controllo Congiunto): Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto**

In data 24 novembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, all'IFRS 11 (Accordi a Controllo Congiunto).

L'IFRS 11 disciplina la contabilizzazione delle partecipazioni in Joint Ventures e in Joint Operation. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una Joint Operation che costituisce un business (come definito nell'IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*).

Le modifiche in oggetto specificano il trattamento contabile appropriato per tali acquisizioni.

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2016.

– **Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali)**

In data 2 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività immateriali).

Sia lo IAS 16 che lo IAS 38 prevedono come principio base per l'ammortamento il consumo atteso dei benefici economici futuri di un asset.

La modifica chiarisce che è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2016.

– **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012–2014)**

In data 15 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il ciclo 2012–2014; per quanto riguarda dette modifiche, si segnala:

- **IFRS 5** Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, dette modifiche riguardano i cambiamenti nei metodi di dismissione (da piano di vendita a piano di distribuzione ai soci e viceversa);
- **IFRS 7** Strumenti finanziari: informazioni integrative, dette modifiche riguardano la disclosure sui contratti di servicing, in termini di continuing involvement, e l'applicabilità della disclosure prevista dall'IFRS 7 in tema di compensazione tra attività e passività finanziarie ai bilanci infrannuali;
- **IAS 19** Benefici per i dipendenti, oggetto dell'emendamento è il tasso di sconto (con riferimento all'area di mercato);
- **IAS 34** Bilanci intermedi, la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2016.

– **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) – Iniziativa di informativa**

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa.

In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di OCI relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2016.

## NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE MA NON ANCORA IN VIGORE

---

Non esistono principi IFRS recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

## NUOVI PRINCIPI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA RECEPITI DALLA UE

---

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
IFRS 14 (Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	1/1/2016
Modifiche a IFRS 12, IFRS 10 e IAS 28 (Entità d'investimento – Eccezione al consolidamento)	1/1/2016
Modifiche allo IAS 12 ( <i>Imposte sul reddito</i> ) – <i>Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate</i>	1/1/2017
Modifiche allo IAS 7 ( <i>Rendiconto finanziario</i> ) - <i>Disclosure Initiative</i>	1/1/2017
IFRS 9 ( <i>Strumenti finanziari</i> )	1/1/2018
IFRS 15 ( <i>Revenue from Contracts with Customers</i> , inclusi i relativi miglioramenti)	1/1/2018
IFRS 16 (Leasing)	1/1/2019
Modifiche all'IFRS 10 ( <i>Bilancio Consolidato</i> ) e allo IAS 28 ( <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i> ): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture	Applicazione differita a data da definire

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione.



## NOTA 3 – AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 marzo 2016, rispetto al 31 dicembre 2015, sono di seguito elencate.

### Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Mese
Revi Immobiliare S.r.l.	Nuova acquisizione	Gennaio 2016
Gestione Due S.r.l.	Nuova acquisizione	Gennaio 2016
Gestione Immobili S.r.l.	Nuova acquisizione	Gennaio 2016

Nei periodi precedenti, e sin dalla sua costituzione, INWIT non ha detenuto partecipazioni al capitale di altre imprese.

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Imprese:	31.3.2016		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	3		3
Joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto			
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto			
<b>Totale imprese</b>	<b>3</b>		<b>3</b>

## NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, il Gruppo può essere esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

---

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

#### Rischio di tasso di interesse

Al 31 marzo 2016 i debiti finanziari del Gruppo coincidono sostanzialmente con il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.. Come descritto in dettaglio nella successiva nota 11, tale debito finanziario matura interessi ad un tasso fisso pari all'1,243% su base annua.

Il Gruppo non ha in essere e non necessita di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

#### Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

---

### RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il Gruppo ha come cliente principale Telecom Italia, che, nel corso del periodo di riferimento del presente bilancio consolidato intermedio ha generato ricavi per euro 63.496 migliaia – circa il 77,7% del totale ricavi al 31 marzo 2016. Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G) con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

Il Gruppo è quindi esposto al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

---

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, in data 13 marzo 2015, INWIT ha stipulato con Telecom Italia un accordo di conto corrente intersocietario, in base al quale la Capogruppo potrà beneficiare, tra l'altro, di un'apertura di credito. Si rinvia alla Nota 2 "Conferimento del ramo d'azienda e accordi con Telecom Italia" del Bilancio di INWIT al 31 dicembre 2015 per una descrizione degli elementi essenziali di tale accordo. In data 8 maggio 2015 la Società ha inoltre sottoscritto con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. un Contratto di Finanziamento che include, tra l'altro, una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi euro 40 milioni, disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, descritta in dettaglio alla successiva Nota 11, al 31 marzo 2016 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

## ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate, le attività e le passività al 31 marzo 2016 in base alle categorie previste dallo IAS 39.

### Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IAS 39 al 31 marzo 2016

(migliaia di euro)	note	Valore al 31.3.2016	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
<b>Attività finanziarie non correnti</b>						
		103	103			
	(a)	<b>103</b>	<b>103</b>			
<b>Attività correnti</b>						
<b>Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>						
		46.631	46.631			
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>						
	9)	20	20			
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>						
	(b)	<b>86.844</b>	<b>86.844</b>			
<b>Totale</b>	<b>(a+b)</b>	<b>133.598</b>	<b>133.598</b>			
<b>PASSIVITÀ</b>						
<b>Passività non correnti</b>						
	11)	119.690	119.690			
	(c)	<b>119.690</b>	<b>119.690</b>			
<b>Passività correnti</b>						
	11)	621	621			
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>						
	13)	24.960	24.960			
	(d)	<b>25.581</b>	<b>25.581</b>			
<b>Totale</b>	<b>(c+d)</b>	<b>145.271</b>	<b>145.271</b>			

## NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

### ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI REVI IMMOBILIARE SRL, GESTIONE DUE SRL E GESTIONE IMMOBILI SRL

In data 11 gennaio 2016, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle suddette società che gestiscono complessivamente 76 siti per reti di telefonia mobile in Lombardia localizzati principalmente nella provincia di Brescia.

L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- la valorizzazione del corrispettivo complessivo è pari a 8.316 migliaia di euro, già versato per 6.373 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle società acquisite sono state provvisoriamente iscritte ai valori contabili. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 7.765 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)		Revi Immobiliare S.r.l.	Gestione Due S.r.l.	Gestione Immobili S.r.l.	Totale
<b>Valorizzazione del corrispettivo</b>	<b>(a)</b>	<b>1.669</b>	<b>3.803</b>	<b>2.844</b>	<b>8.316</b>
<b>Valore delle attività acquisite</b>	<b>(b)</b>	104	511	468	1.083
<b>Valore delle passività assunte</b>	<b>(c)</b>	(89)	(221)	(223)	(533)
<b>Avviamento</b>	<b>(a-b-c)</b>	<b>1.654</b>	<b>3.512</b>	<b>2.599</b>	<b>7.765</b>

#### Valori contabili alla data di acquisizione

(migliaia di euro)		Revi Immobiliare S.r.l.	Gestione Due S.r.l.	Gestione Immobili S.r.l.	Totale
Avviamento					
Altre attività non correnti		5	282	9	296
Attività correnti		99	229	459	787
<i>di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>		38	83	313	434
<b>Totale attività</b>	<b>(a)</b>	<b>104</b>	<b>511</b>	<b>468</b>	<b>1.083</b>
Totale passività non correnti					
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>					
Totale passività correnti		(89)	(221)	(223)	(533)
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>					
<b>Totale passività</b>	<b>(b)</b>	<b>(89)</b>	<b>(221)</b>	<b>(223)</b>	<b>(533)</b>
<b>Attività nette</b>	<b>(a-b)</b>	<b>15</b>	<b>290</b>	<b>245</b>	<b>550</b>

Si segnala inoltre che qualora l'operazione di acquisizione fosse stata completata il 1° gennaio 2016, il bilancio consolidato al 31 marzo 2016 del Gruppo INWIT avrebbe registrato Ricavi e Risultato Operativo (EBIT) identici a quelli esposti nel presente Bilancio consolidato intermedio.

## NOTA 6 – AVVIAMENTO

Al 31 marzo 2016 l'avviamento è pari a euro 1.411.765 migliaia (euro 1.404.000 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'incremento registrato nel corso del trimestre è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione delle società Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. nel corso del primo trimestre 2016, pari a complessivi 7.765 migliaia di euro.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

In particolare, al 31 marzo 2016, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti all'unica Cash Generating Unit identificata, corrispondente al valore contabile (carrying amount) del capitale investito operativo del Gruppo.

## NOTA 7 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Sono pari a euro 4.598 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.3.2016
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.533	-	-	(159)	-	1.374
Altre attività immateriali	1.042	276	(55)	(15)	222	1.470
Attività immateriali in corso e acconti	1.436	454	-	-	(136)	1.754
<b>Totale</b>	<b>4.011</b>	<b>730</b>	<b>(55)</b>	<b>(174)</b>	<b>86</b>	<b>4.598</b>

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 730 migliaia e si riferiscono all'acquisto di diritti d'uso di superficie (euro 651 migliaia) suddivisi tra altre attività immateriali (euro 276 migliaia) e le attività immateriali in corso (euro 375 migliaia), e al supporto operativo per la progettazione di software e alla realizzazione del portale INWIT in corso di completamento (euro 79 migliaia).

## NOTA 8 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono pari a euro 186.696 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.3.2016
Terreni	1.518	-	908	-	-	629	3.055
Impianti e macchinari	181.691	294	-	(3)	(3.036)	-	178.946
Attrezzature industriali e commerciali	11	-	-	-	(2)	1	10
Attività materiali in corso e acconti	3.187	-	2.212	-	-	(714)	4.685
<b>Totale</b>	<b>186.407</b>	<b>294</b>	<b>3.120</b>	<b>(3)</b>	<b>(3.038)</b>	<b>(84)</b>	<b>186.696</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 3.120 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 2.548 migliaia, rilevati tra le attività materiali in corso e acconti per euro 1.640 migliaia, alla manutenzione straordinaria sui Siti (euro 49 migliaia), alla realizzazione di nuove infrastrutture (euro 523 migliaia).

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni e svalutazioni sul parco Siti per complessivi euro 3 migliaia.

Le altre variazioni accolgono principalmente la riclassifica alla voce "Terreni" degli acconti versati in periodi precedenti, una volta realizzatosi il passaggio di proprietà.

Per effetto dell'aggregazione aziendale descritta nella Nota 5 nel primo trimestre 2016 sono state acquisite infrastrutture per euro 294 migliaia.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 marzo 2016 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto
Terreni	3.055	-	-	3.055
Impianti e macchinari	1.045.812	-	(866.866)	178.946
Attrezzature industriali e commerciali	44	-	(34)	10
Attività materiali in corso e acconti	4.685	-	-	4.685
<b>Totale</b>	<b>1.053.596</b>	<b>-</b>	<b>(866.900)</b>	<b>186.696</b>

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

## NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	<b>31.12.2015</b>	<i>di cui Strumenti Finanziari IAS 39</i>	<i>Variatione area di consolidamento</i>	<i>Altri movimenti del periodo</i>	<b>31.3.2016</b>	<i>di cui Strumenti Finanziari IAS 39</i>
<b>Crediti commerciali</b>						
Crediti verso clienti	24.582	24.582	107	18.016	42.705	42.705
Crediti verso Controllante	2.975	2.975	3	948	3.926	3.926
	<b>(a)</b>	<b>27.557</b>	<b>27.557</b>	<b>110</b>	<b>18.964</b>	<b>46.631</b>
<b>Crediti vari e altre attività correnti</b>						
Crediti verso altri	704	-	-	604	1.308	-
Risconti attivi di natura commerciale e varia	22.225	-	168	996	23.389	-
	<b>(b)</b>	<b>22.929</b>	<b>-</b>	<b>168</b>	<b>1.600</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b)</b>	<b>50.486</b>	<b>27.557</b>	<b>278</b>	<b>20.564</b>	<b>46.631</b>

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità. Il temporaneo incremento del saldo rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015 è compensato in gran parte da significativi volumi di incassi registrati nei primi quindici giorni del mese di aprile 2016 (euro 12.425 migliaia).

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi di natura commerciale e varia** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive. La quota a lungo termine di tali risconti, il cui rigiro è previsto oltre i 12 mesi (euro 11.535 migliaia al 31 marzo 2016, euro 7.803 migliaia al 31 dicembre 2015) è classificata nella voce “Crediti vari e altre attività non correnti”.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.



## NOTA 10 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 marzo 2016 il patrimonio netto è pari a euro 1.466.490 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.3.2016	31.12.2015
<b>Capitale sociale</b>	<b>600.000</b>	<b>600.000</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>660.000</b>	<b>660.000</b>
<b>Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo</b>	<b>206.490</b>	<b>182.962</b>
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per assegnazione piano azionariato diffuso	19	19
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	86.471	62.943
<b>Totale</b>	<b>1.466.490</b>	<b>1.442.962</b>

Al 31 marzo 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 600.000.000 di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale.

## NOTA 11 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.3.2016	31.12.2015
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>		
Debiti verso banche	119.690	119.666
<b>Totale passività finanziarie non correnti (a)</b>	<b>119.690</b>	<b>119.666</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>		
Debiti verso banche	604	228
Debiti verso controllante	17	3
<b>Totale passività finanziarie correnti (b)</b>	<b>621</b>	<b>231</b>
<b>Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)</b>	<b>120.311</b>	<b>119.897</b>

La voce in oggetto si riferisce integralmente alla Linea Term (come di seguito definita) del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 maggio 2015 con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., (il "Contratto di Finanziamento").

La voce "Debiti verso banche", inclusa tra le passività finanziarie correnti e pari a euro 604 migliaia, si riferisce al rateo per gli interessi maturati ma non ancora liquidati al 31 marzo 2016.

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di Euro 120 milioni utilizzata ai fini del rimborso anticipato della linea di credito concessa da Telecom Italia in sede di Conferimento ("Linea Term"); e

- una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi Euro 40 milioni, disponibile fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società (“Linea Revolving”).

La Linea Term è stata integralmente erogata in data 27 maggio 2015 ed è stata utilizzata per il rimborso del debito finanziario di pari importo trasferito da Telecom Italia a INWIT nell’ambito del Conferimento.

Al 31 marzo 2016 la Linea Revolving non è stata mai utilizzata e risulta pertanto completamente disponibile.

Il rimborso della Linea Term avverrà a partire dal 7 novembre 2017, in sei rate semestrali a quota capitale costante pari a euro 20 milioni e scadenza finale a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Gli interessi sulla Linea term sono computati su base semestrale e sono regolati a tasso fisso pari al 1,243%

Il costo complessivo della Linea Term è pari all’1,33%.

---

## **“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 SETTEMBRE 2015**

Il Contratto di Finanziamento prevede alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili. E’ presente una clausola di *cross-default* sul debito della Società Capogruppo, ma non di *cross-default* connesso a società del Gruppo Telecom Italia.

Il Contratto di Finanziamento prevede una clausola relativa al cambio di controllo e alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo alle banche finanziatrici di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2016 nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## NOTA 12 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2016, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dal Gruppo INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.3.2016 (*)	31.12.2015
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	86.844	71.833
C Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>86.844</b>	<b>71.833</b>
E Crediti finanziari correnti	20	17
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(621)	(231)
H Altri debiti finanziari correnti		
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(621)</b>	<b>(231)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>86.243</b>	<b>71.619</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(119.690)	(119.666)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(119.690)</b>	<b>(119.666)</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)</b>	<b>(33.447)</b>	<b>(48.047)</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	103	87
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	<b>(33.344)</b>	<b>(47.960)</b>

(\*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(\*\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2016.

## NOTA 13 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 marzo 2016 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2015	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti del periodo	31.3.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
<b>Debiti Commerciali</b>						
Debiti verso fornitori	7.549	7.549	76	5.871	13.496	13.496
Debiti verso Controllante	10.723	10.723	-	741	11.464	11.464
	<b>(a) 18.272</b>	<b>18.272</b>	<b>76</b>	<b>6.612</b>	<b>24.960</b>	<b>24.960</b>
<b>Debiti vari e altre passività</b>						
Debiti verso Controllante	25.176		-	96	25.272	
Risconti passivi	4.524		447	1.150	6.121	
Debiti verso istituti di previdenza	245		-	(71)	174	
Debiti tributari	3.682		10	2.079	5.771	
Altre passività correnti	5.607		-	2.188	7.795	
	<b>(b) 39.234</b>		<b>457</b>	<b>5.442</b>	<b>45.133</b>	
<b>Totale</b>	<b>57.506</b>	<b>18.272</b>	<b>533</b>	<b>12.054</b>	<b>70.093</b>	<b>24.960</b>

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 36.736 migliaia e si riferiscono a:

*debiti commerciali*

- euro 4.714 migliaia per manutenzione ordinaria e straordinaria (euro 5.839 migliaia al 31 dicembre 2015);
- euro 2.500 migliaia per attività di progettazione software (euro 1.902 migliaia al 31 dicembre 2015);
- euro 1.419 migliaia per contratti di servizio (euro 1.740 migliaia al 31 dicembre 2015);
- euro 1.157 migliaia per ripristino siti (euro 1.152 migliaia al 31 dicembre 2015);
- euro 1.674 migliaia altre prestazioni (euro 90 migliaia al 31 dicembre 2015).

*debiti vari e altre passività*

- euro 23.645 migliaia per consolidato fiscale per IRES di periodo, quota a breve termine (stesso importo al 31 dicembre 2015);
- euro 1.627 migliaia per altre prestazioni (euro 1.531 migliaia al 31 dicembre 2015).

I **debiti tributari** sono principalmente relativi all'IVA di periodo (euro 5.620 migliaia).

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente all'Irap di periodo (euro 4.438 migliaia) e al debito residuo relativo all'acquisto delle tre società controllate, come descritto nella precedente Nota 5 (euro 1.943 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

## NOTA 14 - RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 81.671 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
<b>Ricavi</b>		
Ricavi verso Telecom Italia	63.496	-
Ricavi verso terzi	18.175	-
<b>Totale</b>	<b>81.671</b>	<b>-</b>

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I "Ricavi verso Telecom Italia" ammontano a euro 63.496 migliaia pari al 77,7% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di Telecom Italia; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di Telecom Italia; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

La voce "Ricavi verso terzi" pari a euro 18.175 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

Non vi sono ricavi generati nel primo trimestre 2015, dal momento che l'attività di INWIT ha avuto inizio a seguito del conferimento in natura, ricevuto da Telecom Italia, del ramo d'azienda riconducibile alle torri e infrastrutture di supporto alle reti di comunicazione mobile (1 aprile 2015). Nella relazione sulla gestione è riportata l'analisi delle variazioni delle grandezze di conto economico rilevate nel primo trimestre 2016 rispetto al trimestre precedente.

## NOTA 15 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 40.601 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
<b>Acquisti materie e beni per la rivendita</b>	<b>(a)</b>	<b>39</b>	<b>0</b>
<b>Costi per prestazioni di servizi</b>			
Spese di manutenzione		2.750	-
Prestazioni professionali		863	3
Prestazioni e servizi vari		1.080	8
	<b>(b)</b>	<b>4.693</b>	<b>11</b>
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>			
Affitti e locazioni da Telecom Italia		5.629	-
Affitti, locazioni e canoni di noleggio da terzi		30.240	-
	<b>(c)</b>	<b>35.869</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c)</b>	<b>40.601</b>	<b>11</b>

I costi di acquisto di materie e servizi sostenuti nel primo trimestre 2015, ante conferimento, sono scarsamente significativi. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni del primo trimestre 2016 rispetto al trimestre precedente.

## NOTA 16 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

### PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

In relazione ai contenziosi civili e amministrativi e alle relative azioni giudiziarie pendenti, non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio annuale 2015.

### IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche e consegnate da Telecom Italia ai soggetti proprietari ai sensi dei contratti di locazione oggetto del Conferimento, INWIT ha assunto l'impegno di rimborsare a Telecom Italia, a semplice richiesta scritta della medesima, tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione Telecom Italia fosse chiamata a sostenere o sborsare in dipendenza delle garanzie successivamente al 1° aprile 2015 che siano riferibili a fatti o omissioni della Società in conseguenza del suo subentro nei predetti contratti di locazione, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale, al riguardo e con espressa rinuncia all'eccezione di compensazione.

## NOTA 17 - PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- Telecom Italia;
- dirigenti con responsabilità strategiche delle società del Gruppo INWIT e di Telecom Italia; e
- altre società controllate da Telecom Italia e/o nelle quali Telecom Italia possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it)), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

## Voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2016 ed al 31 dicembre 2015:

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.3.2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	<b>86.844</b>	12.059			12.059	13,9%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(33.344)</b>	12.042			12.042	-36,1%
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	<b>71.328</b>	3.980		390	4.370	6,1%
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>(3.574)</b>	(2.831)			(2.831)	79,2%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	<b>(70.093)</b>	(36.736)	(343)	(11.852)	(48.931)	69,8%

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2015

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>						

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	71.833	7.560		7.560	10,5%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(47.960)</b>	7.557		7.557	-15,8%
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	50.486	2.996	38	3.034	6,0%
Debiti vari e altre passività non correnti	(3.577)	(2.831)		(2.831)	79,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(57.506)	(35.899)	(216)	(5.471)	(41.586) 72,3%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite dal conto corrente infragruppo (pari a euro 12.059 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I crediti verso la Controllante (pari a euro 3.980 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica (euro 3.106 migliaia) e al recupero di spese connesse al processo di quotazione (euro 820 migliaia). I crediti commerciali verso altre parti correlate (pari a euro 390 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti vari non correnti verso la Controllante sono relativi interamente al consolidato fiscale (euro 2.831 migliaia).

I debiti verso la Controllante (pari a euro 36.736 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 11.464 migliaia) e da debiti vari e altre passività (euro 25.272 migliaia). I primi afferiscono ai contratti di servizio (euro 1.419 migliaia), all'attività di progettazione e sviluppo software (euro 2.500 migliaia) all'attività di ripristino siti (euro 1.157 migliaia), alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti (euro 4.714 migliaia) e ad altre prestazioni (euro 1.674 migliaia). I debiti vari e altre passività verso la Controllante, relativi principalmente ai debiti per consolidato fiscale (euro 23.645 migliaia), sono dettagliati nella precedente Nota 13.

I debiti verso l'Alta Direzione (pari a euro 343 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (pari a euro 11.852 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 11.525 migliaia) per fornitura di energia elettrica e verso Olivetti (euro 181 migliaia) per la progettazione del portale web INWIT.

## Voci del conto economico consolidato

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico nel primo trimestre 2016, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

### VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
--------------------	---------------	--------------	----------------	-----------------------	-------------------------------	--



Ricavi	<b>81.671</b>	63.496	129	63.625	77,9%
Acquisti di materie e servizi	<b>(40.601)</b>	(8.924)	(13)	(8.937)	22,0%
Costi del personale	<b>(1.701)</b>		(305)	(305)	17,9%
Altri costi operativi	<b>(468)</b>	(5)		(5)	1,1%
Oneri finanziari	<b>(901)</b>	(14)		(14)	1,6%

### VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2015

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	-	-	-	-	-	
Acquisti di materie e servizi	<b>(11)</b>	-	-	-	-	
Costi del personale	<b>(15)</b>	-	(15)	-	(15)	100,0%
Altri costi operativi	-	-	-	-	-	
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	

I ricavi verso Controllante (pari a euro 63.496 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Altre parti correlate (pari a euro 129 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A..

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 8.924 migliaia) si riferiscono a locazioni di siti infrastrutturali (euro 5.629 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 2.750 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 100 migliaia), a spese telefoniche (euro 100 migliaia), e ad altri costi per servizi (euro 345 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 13 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 305 migliaia) sono relativi a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli altri costi operativi verso Controllante (euro 5 migliaia) sono relativi a quote e contributi associativi.

Gli oneri finanziari verso Controllante (euro 14 migliaia) sono costituiti da commissioni bancarie su garanzie emesse dalla Controllante.

### Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario nel primo trimestre 2016, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

### VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate		Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
				Altre parti correlate	Totale parti correlate	
<b>Attività operative:</b>						
Variatione dei crediti commerciali	(18.964)	(951)	-	(340)	(1.291)	6,8%
Variatione dei debiti commerciali	6.612	741	-	6.257	6.998	105,8%
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.758)	63	127	112	302	-17,2%
<b>Attività di finanziamento:</b>						
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	414	14	-	-	14	3,3%

#### VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2015

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate		Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
				Altre parti correlate	Totale parti correlate	
<b>Attività operative:</b>						
Variatione dei crediti commerciali	-	-	-	-	-	-
Variatione dei debiti commerciali	3	-	-	-	-	-
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	5	-	4	-	4	80,0%
<b>Attività di finanziamento:</b>						
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia una significativa variazione nel primo trimestre 2016 dei debiti commerciali verso altre parti correlate (euro 6.257 migliaia), riconducibile prevalentemente all'incremento dei debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 6.239 migliaia), come precedentemente descritto.

#### COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 305 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2015 saranno erogate nel secondo trimestre 2016).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir, Assilt e Telemaco) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 3,3 migliaia.

I “Dirigenti con responsabilità strategiche dell’impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società del Gruppo, compresi gli amministratori, sono così individuati:

#### **INWIT SPA**

##### **Amministratori:**

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

##### **Dirigenti:**

Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Finance &amp; Administration</i>
------------------------	--

Emilio Maratea	Responsabile <i>Business Management &amp; Operations</i>
----------------	--

#### **SOCIETA' CONTROLLATE**

##### **Amministratori:**

Eugenio Chiappetta	Amministratore Unico
--------------------	----------------------

---

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo INWIT al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO DEL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2016

Agli azionisti di  
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario del trimestre chiuso a tale data e dalle relative note esplicative di Infrastrutture Wireless Italiane SpA e controllate ("Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane del trimestre chiuso al 31 marzo 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02778321 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 13979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Fiscoisti Legali - Altri Uffici: Ancona 60132 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232321 - Bari 70122 Via Abate Giamma 70 Tel. 0802640211 - Bologna 40126 Via Angelo Fieschi 8 Tel. 0516386011 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wukker 23 Tel. 0302677701 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50124 Viale Gramsci 13 Tel. 0552420211 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136681 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091249737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670051 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0112367711 - Trento 38122 Via Garibaldi 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Poisselle 43 Tel. 043223789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444202211

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 17 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', with a long, wavy horizontal stroke extending to the right.

Paolo Caccini  
(Revisore legale)